

ECONARRATIVE

Diamo voce ai nostri vissuti

GRUPPO 3:

Lorengo Stefania

Ongaro Aurora

Dal Maso Chiara

Trevenzolo Sofia

Vukaj Xhuljana

Coding system 1:

Riflessione su «*La scuola al tempo del Covid-19: i vissuti dei docenti*»

1. Valutazione sull'operato degli insegnanti
2. Valutazione sulla DaD
3. Esperienze personali durante la pandemia
4. Pensieri sulle esperienze della pandemia
5. Vissuti emotivi personali durante la pandemia
6. Pensieri sui vissuti dei bambini durante la pandemia
7. Valutazione sulla digitalizzazione scolastica

VALUTAZIONE SULL'OPERATO DEGLI INSEGNANTI (3)

Le insegnanti hanno trasmesso speranza e ottimismo durante la DaD. (1)
Consapevolezza di dover ripensare alla didattica a partire dagli studenti (2)
Nuove strategie di coinvolgimento contro la distrazione domestica (1)
Insegnanti impreparati e non formati per la DaD (1)
Consapevolezza di necessità di affiancamento e formazione per le insegnanti (1)
Constatazione delle difficoltà nell'insegnamento durante la DaD (1)
Presenza di coscienza dell'equilibrio necessario tra didattica tecnologica e umanità durante la DaD (1)
Comprensione verso gli insegnanti che, essendo umani, hanno dei limiti (1)
Ammirazione nei confronti di insegnanti e professionisti dell'educazione. (1)

«Non sempre tutti gli insegnanti sono riusciti a farlo al meglio, ma non gliene faccio una colpa. Tutta questa situazione era una cosa anche molto più grande di loro e anche loro, come tutti noi stavano vivendo la stessa situazione con le stesse paure, gli stessi problemi e preoccupazioni».

PENSIERI SULLE ESPERIENZE DELLA PANDEMIA (2)

Durante il lockdown ogni famiglia ha dovuto condividere spazi e strumenti (1)
Presenza di coscienza della difficile situazione di spaesamento dei genitori durante il lockdown (1)
Innumerevoli conseguenze sociopsicologiche negative a causa dell'isolamento (1)

«[...] si può diventare asociali tanto da non essere più in grado di uscire dall'isolamento e interagire col mondo esterno, ma si rischia anche di cadere nella depressione a causa del forte senso di abbandono e solitudine.»

VALUTAZIONE SULLA DAD (3)

La DaD come una sfida per migliorarsi per gli insegnanti (1)
La DaD come un elemento frustrante per gli insegnanti (1)
Essere a conoscenza che la scuola è impreparata per la DaD (1)
Difficoltà nella condivisione delle emozioni durante la DaD (1)
La DaD come nuova routine che rassicura (1)
Dad come esclusione per bambini e bambine con bisogni speciali (1)
DaD come esclusione: mancanza di strumenti tecnologici, spazi e supporto adeguati (1)
Perdita qualitativa nell'esperienza educativa (1)
Complessità nella creazione e gestione di una didattica a distanza (1)
La DaD come un'opzione valida ed efficace per l'insegnamento (1)
La DaD invade la vita privata ed intima degli studenti e degli insegnanti (1)

«Quello era diventato da subito un appuntamento fisso, un impegno da portare avanti che rassicurava in quanto erano ore finalizzate a qualcosa, con un obiettivo e si era tramutato con naturalezza in una nuova routine, una costante, una certezza».

PENSIERI SUI VISSUTI DEI BAMBINI DURANTE LA PANDEMIA (1)

Presenza di coscienza che i bambini sono i veri dimenticati della politica (1)
Rischi di danni sul benessere psicofisico dei bambini (1)
I bambini si sono trovati da soli nel complesso mondo della DaD (1)

«Bambini che da un giorno all'altro si sono trovati catapultati a dover seguire le lezioni davanti allo schermo di un computer, che spesso non sapevano neanche troppo bene come far funzionare, tra videochiamate e microfoni da spegnere e accendere, video da vedere e mille cose da imparare da soli».

ESPERIENZE PERSONALI DURANTE LA PANDEMIA (2)

Riorganizzazione familiare degli spazi durante il lockdown (1)
Nuove strategie per combattere la distanza (1)
Peggioramento del rendimento universitario a causa del covid (1)
Problematiche fisiche ed attentive durante l'università online (1)

«[...] ho sentito il peso di tante ore ferma davanti ad uno schermo: arrivavo a sera con un fortissimo mal di schiena, gli occhi che bruciavano e un mal di testa lancinante, inoltre mi rendo conto che questa condizione influisse tantissimo sul mio umore, che appesantito dalla stanchezza, era davvero pessimo».

VISSUTI EMOTIVI PERSONALI DURANTE LA PANDEMIA (2)

Speranza di un ritorno alla normalità (1)
Tristezza per gli anni persi degli adolescenti a causa dell'isolamento (1)
La speranza del covid come un ricordo lontano (1)
Incremento dell'ansia a causa della pandemia (1)
Il tempo della pandemia come occasione per riflettere sul sè (1)
Rabbia per la mancanza di empatia da parte di alcuni professori (1)
Speranza di un futuro inclusivo (1)

«Tutte le mie azioni e le mie giornate sono accompagnate da un profondo senso di ansia, angoscia e preoccupazione, che nel mio caso specifico minano al sonno, all'appetito e anche all'umore».

VALUTAZIONE SULLA DIGITALIZZAZIONE SCOLASTICA (1)

Dispositivi digitali considerati come distrattori per le scuole (1)
L'arretratezza informatica ha causato difficoltà nella DaD (1)

«[...] l'uso di tecnologie come computer e tablet è molto raro ancora oggi in moltissime scuole italiane, in quanto la connotazione di questi strumenti in ambito scolastico è ancora negativa [...]».

Coding system 2:

Riflessione su «*A qualitative study of child and adolescent mental health during the covid-19 pandemic in Ireland*»

1. Pensieri sui vissuti dei bambini/ragazzi durante la pandemia
2. Pensieri sull'esperienza didattica dei bambini/ragazzi durante la pandemia
3. Presa di coscienza della necessità di collaborazione tra agenzie educative
4. Esperienze durante la pandemia
5. Valutazione sulla DaD
6. Vissuti emotivi personali durante la pandemia
7. Valutazione sull'operato degli insegnanti

PENSIERI SUI VISSUTI DEI BAMBINI/RAGAZZI DURANTE LA PANDEMIA (4)

Consapevolezza di mancanza valvola di sfogo per i ragazzi. (1)
E' stata riscontrata passività come esito del lockdown. (1)
Constatazione di comportamenti negativi e regressione psicologica dei bambini come strategia di coping. (1)
Difficoltà emotiva dei giovani nel gestire l'isolamento (1)
Constatazione della necessità di dar voce ai vissuti dei bambini (1)
Constatazione dell'impossibilità dei bambini di poter essere bambini (1)
Gli effetti negativi riscontrati negli atteggiamenti dei bambini(1)
Preoccupazione per l'acquisizione delle competenze socio-relazionali (1)
Presenza di consapevolezza dell'eccessiva interiorizzazione delle regole nei bambini (1)
Senso di smarrimento durante il lockdown nei ragazzi (1)
Riflessione sulla solitudine dei ragazzi, lontani dagli amici ed intrappolati in casa (1)

«Sentir parlare di ragazzi che piangono tutto il giorno, che non si alzano dal letto, che non trovano la motivazione... fa male».

«Mi ha rattristato il fatto di notare quanto profondamente fossero acquisite ed automatizzate le raccomandazioni degli adulti, che risuonavano nella mente di quel bambino con maggior forza e vigore rispetto al desiderio di una boccata d'aria fresca o all'avvicinarsi, toccarsi, abbracciarsi con gli amichetti coetanei...».

PENSIERI SULL'ESPERIENZA DIDATTICA DEI BAMBINI/RAGAZZI DURANTE LA PANDEMIA (2)

Constatazione che i bambini vengono lasciati da soli durante lo svolgimento delle mansioni scolastiche (1)

Constatazione delle numerose fatiche richieste ai bambini a causa della DaD (1)

Osservare una difficoltà nel gestire il passaggio tra gradi diversi di scuola. (1)

Gli effetti negativi riscontrati negli apprendimenti scolastici dei bambini (1)

→ «A questi bambini venivano inoltre chiesti molto impegno e fatiche per adattarsi ad un nuovo modo di fare scuola, in cui si trovavano ancora una volta soli a dover fare cose in cui prima avevano il sostegno di compagni e insegnanti».

PRESA DI COSCIENZA DELLA NECESSITA' DI COLLABORAZIONE TRA AGENZIE EDUCATIVE (2)

Necessità di una cooperazione di scuola e famiglia per ritorno alla normalità (1)

Ricerca di una collaborazione tra agenzie educative per la creazione di una nuova didattica (1)

→ «Dopo la pandemia bisognerebbe proprio porsi l'obiettivo rigenerare questo benessere, migliorando alcuni aspetti della scuola attuale. In primis risulterebbe fondamentale creare una collaborazione tra gli istituti scolastici, il Comune del territorio, le famiglie degli studenti e altre agenzie educative affinché si elaborino insieme, in base alle possibilità, nuove soluzioni di svolgere la didattica.»

ESPERIENZE DURANTE LA PANDEMIA (3)

Creazione di nuove routine durante il lockdown (1)
Riscontro della difficile conciliazione tra DaD e smartworking (1)
L'isolamento sociale ha inibito la socializzazione tra i ragazzi. (1)
La tecnologia come mezzo per affrontare la solitudine (1)

«Sicuramente l'isolamento sociale ha incrementato la mancanza e la difficoltà di socializzazione [...]. Al ritorno a scuola, infatti, è come se i ragazzi abbiano dovuto re-imparare a socializzare di persona [...].»

VALUTAZIONE SULLA DAD (3)

Le video-lezioni si sono rivelate una fonte di grande distrazione per i bambini (1)
Difficile acquisizione delle competenze didattiche (1)
Mancanza della considerazione della persona nella sua umanità (1)

«Un [...] fattore che mi scaturisce tristezza è la mancata considerazione della persona nella sua umanità e la visione del soggetto come un oggetto-macchina, in grado di adattarsi rapidamente e in maniera immediata.»

VALUTAZIONE SULL'OPERATO DEGLI INSEGNANTI (1)

I professori hanno delegato parte del lavoro ai ragazzi. (1)
I professori hanno aumentato il carico di compiti. (1)

«[...] i professori, consapevoli che i ragazzi erano a casa, hanno raddoppiato la mole di lavoro e di compiti [...].»

VISSUTI EMOTIVI PERSONALI DURANTE LA PANDEMIA (4)

Presenza di coscienza riguardo le vere amicizie (1)
Tristezza per la mancanza del partner (1)
Paura di affrontare il futuro sia come persona che come professionista (1)
Paura per i futuri danni psico-fisici nei bambini (1)
Timore riguardo le conseguenze socio-psicologiche delle restrizioni, sui giovani e giovanissimi (1)
Rabbia per il fatto che i bambini non vengano tenuti in considerazione (1)
Percezione di malessere (1)
Cambiamento della routine come traumatico (1)
Troppa ansia, stress e stanchezza (1)
Perdita di un senso di sicurezza e paura per il futuro (1)

→ «[...] ho paura di non riuscire ad abituarci di nuovo. Ed è aumentata a dismisura anche la mia ansia per il futuro, lavorativo ma anche come essere umano sul pianeta».

↗ «Come sarà il nostro futuro? Come sarà cambiata la nostra visione del mondo dopo la crisi che il covid ha comportato? Come saremo cambiati noi?
Ho tante domande nella mia testa a cui ancora non trovo risposta [...]»

Coding system 3:

Riflessione su «*Le radici del dolore e la motivazione nel tempo di cura: la compassione nel vissuto degli infermieri impegnati nella pandemia covid-19 in Italia*»

1. Vissuto emotivo riguardo l'operato degli infermieri durante la pandemia
2. Pensieri sui vissuti degli infermieri durante la pandemia
3. Pensieri sul lavoro di cura
4. Vissuti emotivi personali durante la pandemia
5. Esperienze personali al tempo del Covid-19
6. Pensieri sullo scenario generato dal Covid-19

VISSUTO EMOTIVO RIGUARDO L'OPERATO DEGLI INFERMIERI DURANTE LA PANDEMIA (4)

Sentimento di forte ammirazione per gli infermieri. (2)
Tristezza nel conoscere la necessità di un protocollo sanitario che annulla la vita. (1)
Tristezza nel constatare crolli emotivi degli infermieri durante la pandemia (1)
Consapevolezza che la debolezza emotiva manifestata è frutto delle difficili condizioni lavorative. (1)
Tristezza per le situazioni disumane che molte famiglie hanno dovuto vivere (1)
Sentimento di impotenza davanti a situazioni strazianti (1)
Tristezza al pensiero di tutte le morti a cui hanno assistito (1)
Sentimento di impotenza contro un nemico più forte (1)
Desiderio di poter fare qualcosa per migliorare la condizione degli infermieri (1)
Dispiacere, compassione e tristezza nei confronti dei familiari che lavorano in ambito sanitario (1)

→ «Sentire dai racconti che i corpi dei malati defunti non venivano trattati più come persone, ma come oggetti, mi ha fatto rattristire molto [...]. Gli infermieri [...] sono stati costretti a seguire un rigido protocollo che, se da un lato favoriva la neutralizzazione del virus, dall'altro avrebbe comportato un completo annullamento di ciò che chiamiamo vita».

→ «[...] consapevolezza di essere impotenti e di star lottando con armi giocattolo contro un nemico sconosciuto, minuscolo ma allo stesso tempo enorme, che stava controllando e sgretolando l'intero mondo».

PENSIERI SUL LAVORO DI CURA (1)

Consapevolezza che la compassione è un sentimento necessario nelle professioni di cura (1)
Comprendere che la compassione implica percepire il dolore dell'altro. (1)
Riflessione sulla necessità degli infermieri di mostrare forte umanità nei confronti dei pazienti. (1)

→ «Gli infermieri non hanno mai dimenticato l'importanza del valore della vita e di ogni singola persona che hanno accudito».

PENSIERI SUI VISSUTI DEGLI INFERMIERI DURANTE LA PANDEMIA (3)

Consapevolezza delle corse fatte per salvare quante più vite possibili (1)
Mettere da parte il proprio dolore per alleviare quello altrui (1)
Nonostante la difficoltà emotiva, hanno sempre svolto il loro dovere. (1)
Consapevolezza della paura degli infermieri di contagiare la famiglia (2)
Consapevolezza del fatto di lottare contro un nemico sconosciuto (1)

«Quando tornava a casa dopo lavoro negli occhi di madre leggevo il terrore, una forte paura di contagiare me, mio padre e mio fratello. Cercava di scappare da noi, rifugiandosi in taverna isolata da tutti».

VISSUTI EMOTIVI PERSONALI DURANTE LA PANDEMIA (3)

Dolore e sofferenza causate dall'impotenza provata durante la pandemia (1)
Speranze per il futuro lavorativo (1)
Delusione riguardo la facilità con cui ci si dimenticherà di tutto questo dolore (1)
Rabbia per il fatto che i ricordi futuri prenderanno il posto delle morti e del dolore (1)
Smarrimento di fronte alla mancanza di informazioni per affrontare il Covid-19 (1)
Frustrazione e sconforto nel non avere risposte (1)
Frustrazione data dalla distanza fisica ed umana durante la pandemia (1)
Rischiare per aiutare (1)

«[...] non potersi avvicinare, non poter consolare, non poter fare una carezza, non poter raccogliere ed accogliere le lacrime e lo smarrimento in un abbraccio; con gli occhi lucidi, dover rispondere “mi dispiace, non posso”, senza alternative».

ESPERIENZE PERSONALI AL TEMPO DEL COVID-19 (3)

Il tempo della pandemia percepito come distante, ma è ancora il nostro presente (1)
Desiderio irrealizzabile di stare vicino ai propri cari (1)
L'esperienza del lockdown vissuta dentro una campana di vetro (1)
La serenità dentro le mura di casa in contrasto con il finimondo al di fuori (1)
Mancanza di informazioni e protezioni adeguate (1)

“Sentendo le parole di questa ricerca mi sono tornati alla mente i mesi trascorsi dentro casa, a cucinare, a fare ginnastica e a trovare mille escamotage per occupare il tempo, e mi torna alla mente quando alla sera accendevo la tv per guardare il telegiornale e piangevo; piangevo perché non mi rendevo conto che fuori da quelle quattro mura stava succedendo il finimondo.”

PENSIERI SULLO SCENARIO GENERATO DAL COVID-19 (3)

Esserci, senza scelta, al tempo del Covid-19 (1)
Percezione della realtà esterna come irreali (2)
Consapevolezza del fatto che stiamo lottando contro un nemico sconosciuto (CH)
Scenario assistenziale in piena emergenza (1)
L'importanza del sostegno ed il supporto durante la pandemia (1)
Presenza di coscienza dell'importanza di fermarsi per ritrovarsi (1)

«[...] qualcuno ci mandava a fine turno una pizza, un panino, oppure un caffè e un cornetto alle 6 di mattina, e dentro ai sacchetti di carta c'erano messaggi di ringraziamento lasciati sugli scontrini o bigliettini.. Ricordo la spinta che ci davano quei gesti di cura verso di noi [...] quei “grazie” ci ricaricavano di energie, quando pensavamo (e sentivamo) di essere sull'orlo dell'esaurimento fisico e mentale. Erano il nostro perché, l'unica motivazione per cui andare avanti, soprattutto quando non si vedeva nessuna via d'uscita da questo incubo».